PROVA ESTRATTA

PROVA "A"

1. IL CANDIDATO ELENCHI E DESCRIVA LE FASI, LE SCADENZE ED I DOCUMENTI CHE COMPONGONO L'INTERO CICLO DEL BILANCIO DELL'ENTE ED I SOGGETTI/ORGANI INTERESSATI.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. IL CANDIDATO DESCRIVA QUALI SONO I PROVVEDIMENTI TIPICI DELLA FASE DI GESTIONE ANNUALE DEL BILANCIO, LE RELATIVE SCADENZE ED I SOGGETTI/ORGANI INTERESSATI.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. IL CANDIDATO ILLUSTRI QUALI SONO LE COMPETENZE DEL CONSIGLIO COMUNALE NELL'AMBITO DEL SETTORE FINANZIARIO E TRIBUTARIO, ELENCANDO I PROVVEDIMENTI CHE PUÒ ASSUMERE A TAL PROPOSITO.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COMUNE DI CEVO (BRESCIA)

.....

.....

.....

.....

4. IL CANDIDATO ILLUSTRI CONTENUTI E FINALITÀ DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1. AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI "GDPR" N.2016/679/UE, QUALSIASI INFORMAZIONE RIGUARDANTE UNA PERSONA FISICA IDENTIFICATA O IDENTIFICABILE ("SOGGETTO INTERESSATO") CORRISPONDE:
   A. AL DATO BIOMETRICO;
   B. AL DATO GENETICO;
   C. AL DATO PERSONALE;

2. AI SENSI DEL D.LGS. 165/2001 E S.M.I., I DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A CONTATTO CON IL PUBBLICO, SALVO SPECIFICHE ECCEZIONI, SONO TENUTI A:
   A. RENDERE RICONOSCIBILE IL PROPRIO NOME MEDIANTE L'USO DI CARTELLINI IDENTIFICATIVI;
   B. DICHIARARE IL PROPRIO NOMINATIVO SOLO SE ESPLICITAMENTE RICHIESTO DALL'UTENTE;
   C. NON DICHIARARE MAI ALL'UTENZA IL PROPRIO NOME, MA A DICHIARARE INVECE IL PROPRIO CODICE IDENTIFICATIVO.

3. AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE:
   A. DIMOSTRA L'ESITO DELLA GESTIONE DELLE SOMME ECONOMICHE;
   B. DEFINISCE GLI OBIETTIVI DI GESTIONE DA AFFIDARE AI RESPONSABILI DEI SERVIZI, UNITAMENTE ALLE DOTAZIONI NECESSARIE;
   C. EVIDENZIA ANALITICAMENTE I COSTI ED I RICAVI DELLA GESTIONE.

4. CON RIFERIMENTO ALLA DISCIPLINA RELATIVA ALL'ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEGLI ENTI LOCALI, IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE È COMPOSTO :

A. DALLA SEZIONE STRATEGICA E DALLA SEZIONE PATRIMONIALE;
B. DALLA SEZIONE STRATEGICA, DALLA SEZIONE PROGRAMMATICA E DALLA SEZIONE OPERATIVA;
C. DALLA SEZIONE STRATEGICA E DALLA SEZIONE OPERATIVA;

5. QUALE ORGANO HA COMPETENZA NEL CONVOCARE LA GIUNTA COMUNALE?
   A. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE;
   B. IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE;
   C. IL SINDACO.

6. NELL'AMBITO DELL'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI, NEL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PEG DELL'ENTE LE SPESE SONO CLASSIFICATE SECONDO:
   A. MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI E ARTICOLI;
   B. MACROAGGREGATI, MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI, ARTICOLI E CAPITOLI;
   C. MISSIONI, PROGRAMMI, MACROAGGREGATI, TITOLI, CAPITOLI E ARTICOLI;

7. AI SENSI DEL D.LGS 118 E S.M.I QUALE DELLE SEGUENTI DEFINIZIONI NON E CORRETTA CON RIFERIMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE?
   A. IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E LO STRUMENTO CHE PERMETTE L'ATTIVITA DI GUIDA STRATEGICA ED OPERATIVA DEGLI ENTI LOCALI E CONSENTE DI FRONTEGGIARE IN MODO PERMANENTE E UNITARIO LE DISCONTINUITA AMBIENTALI E ORGANIZZATIVE.
   B. ESISTE UN SOLO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE UGUALE PER TUTTI I COMUNI
   C. IL DUP COSTITUISCE, NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DEL COORDINAMENTO E COERENZA DEI DOCUMENTI DI BILANCIO, IL PRESUPPOSTO NECESSARIO DI TUTTI GLI ALTRI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

8. AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., QUAL È LA FUNZIONE DELLA GIUNTA?
   A. È L'ORGANO CHE DEFINISCE GLI INDIRIZZI PER LA NOMINA E LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE E ISTITUZIONI.
   B. È L'ORGANO CHE INCENTIVA LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DELLE MINORANZE.
   C. È L'ORGANO COMPETENTE NELL'ADOZIONE DEI REGOLAMENTI SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.

9. CON RIFERIMENTO ALLE FASI DELLA SPESA NELLA CONTABILITA PUBBLICA, QUALE DELLE SEGUENTI SEQUENZE È QUELLA CORRETTA:
   A. ORDINAZIONE, IMPEGNO, PAGAMENTO, LIQUIDAZIONE;
   B. ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, VERSAMENTO;
   C. IMPEGNO, LIQUIDAZIONE, ORDINAZIONE, PAGAMENTO.

10. NEI COMUNI IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) È:

COMUNE DI CEVO (BRESCIA)

A. IL RESPONSABILE DELLA PRIVACY;
B. IL SINDACO;
C. IL SEGRETARIO COMUNALE O IL DIRIGENTE APICALE, SALVA DIVERSA E MOTIVATA DETERMINAZIONE.

COMUNE DI CEVO (BRESCIA)

COMUNE DI CEVO
(BRESCIA)

PROVA NON ESTRATTA

PROVA "B"

1. IL CANDIDATO, CON RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE SPESE, ELENCHI LE SINGOLE FASI GESTIONALI E NE ILLUSTRI SINTETICAMENTE LE CARATTERISTICHE ED I CONTENUTI PRINCIPALI.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. IL CANDIDATO ILLUSTRI FINALITÀ E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, RAPPRESENTANDO COME LO STESSO SI INNESTI NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. IL CANDIDATO ILLUSTRI QUALI SONO LE COMPETENZE DELLA GIUNTA COMUNALE NELL'AMBITO DEL SETTORE FINANZIARIO E TRIBUTARIO, ELENCANDO I PROVVEDIMENTI CHE PUÒ ASSUMERE A TAL PROPOSITO.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COMUNE DI CEVO (BRESCIA)

.....

.....

.....

4. IL CANDIDATO ILLUSTRI NEL DETTAGLIO GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA ADOTTATI NELL'AMBITO DEGLI ENTI LOCALI.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1. CON RIFERIMENTO AL VIGENTE CODICE DI COMPORTAMENTO NAZIONALE DEI DIPENDENTI PUBBLICI, PER REGALI O ALTRE UTILITÀ DI MODICO VALORE SI INTENDONO QUELLE DI VALORE NON SUPERIORE, IN VIA ORIENTATIVA:
   A. A 300 EURO, ANCHE SOTTO FORMA DI SCONTO;
   B. A 500 EURO, ANCHE SOTTO FORMA DI SCONTO;
   C. A 150 EURO, ANCHE SOTTO FORMA DI SCONTO;

2. SECONDO LA DISCIPLINA RELATIVA ALL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI IL RENDICONTO DELLA GESTIONE È DELIBERATO:
   A. ENTRO IL 30 APRILE DELL'ANNO SUCCESSIVO ALL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO;
   B. ENTRO IL 31 LUGLIO DELL'ANNO SUCCESSIVO ALL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO;
   C. ENTRO IL 31 MARZO DELL'ANNO SUCCESSIVO ALL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO;

3. CON RIFERIMENTO ALLA DISCIPLINA RELATIVA ALL'ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEGLI ENTI LOCALI, IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO È APPROVATO:
   A. DAL CONSIGLIO COMUNALE;
   B. DALLA GIUNTA COMUNALE;
   C. DAL CONSIGLIO COMUNALE SU PROPOSTA DELLA GIUNTA;

4. SECONDO LA CORRETTA SEQUENZA DELLE FASI DELL'ENTRATA NELLA CONTABILITA PUBBLICA, QUALE DELLE SEGUENTI SEQUENZE È QUELLA CORRETTA:

A. RISCOSSIONE, ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE, VERSAMENTO;
B. ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE, VERSAMENTO;
C. RISCOSSIONE, VERSAMENTO, ACCERTAMENTO;

5. AI SENSI DEL D.LGS. 267/2000 E S.M.I., QUANDO DEVONO ESSERE RICHIESTI I PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI?
   A. SU OGNI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOTTOPOSTA ALLA GIUNTA E AL CONSIGLIO, CHE NON SIA MERO ATTO DI INDIRIZZO;
   B. NEL CASO IN CUI L'ENTE NON ABBIA IL SEGRETARIO COMUNALE;
   C. SOLAMENTE NEI CASI IN CUI COMPORTI RIFLESSI DIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ENTE.

6. È ANNULLABILE IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO:
   A. VIZIATO DA ECCESSO DI POTERE;
   B. VIZIATO DA DIFETTO ASSOLUTO DI ATTRIBUZIONE;
   C. ADOTTATO IN VIOLAZIONE DEL GIUDICATO.

7. A CHE SOGGETTO SPETTA LA COMPETENZA RIGUARDO I PRELEVAMENTI DAL FONDO DI RISERVA DI CUI ALL'ART. 176 TUEL?
   A. ALL'ORGANO CONSILIARE;
   B. ALL'ORGANO ESECUTIVO;
   C. AL COLLEGIO DEI REVISORI.

8. ALL'INTERNO DI CIASCUNA "AREA" DEL VIGENTE "CCNL FUNZIONI LOCALI" È PREVISTA LA POSSIBILITÀ DI PROGRESSIONE ECONOMICA. COME SI ATTUA?
   A. IN AGGIUNTA ALLO STIPENDIO TABELLARE INIZIALE SONO PREVISTI DEGLI INCREMENTI ECONOMICI CHE SI REALIZZANO ATTRAVERSO LE "PROGRESSIONI VERTICALI";
   B. IN AGGIUNTA ALLO STIPENDIO TABELLARE INIZIALE POSSONO ESSERE ATTRIBUITI DEGLI INCREMENTI ECONOMICI CHE SI REALIZZANO ATTRAVERSO LE "PROGRESSIONI ORIZZONTALI";
   C. A PARTIRE DAL TERZO ANNO DI PERMANENZA NELLA STESSA CATEGORIA, IN AGGIUNTA ALLO STIPENDIO TABELLARE INIZIALE, SONO ATTRIBUITI AUTOMATICAMENTE DEGLI INCREMENTI ECONOMICI.

9. NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE PUBBLICATI:
   A. TUTTI GLI ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI E DEGLI ENTI AGGIUDICATORI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE DI LAVORI, OPERE, SERVIZI E FORNITURE;
   B. GLI ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI E DEGLI ENTI AGGIUDICATORI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE DI LAVORI, OPERE, SERVIZI E FORNITURE, SOLO SE SUPERANO L'IMPORTO DI 140.000 EURO;
   C. GLI ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI E DEGLI ENTI AGGIUDICATORI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE DI LAVORI, OPERE, SERVIZI E FORNITURE, SOLO SE SUPERANO L'IMPORTO DI 250.000 EURO;

10. LE FORME DI ACCESSO CIVICO PREVISTE DAL D.LGS. 33/2013 SONO:

COMUNE DI CEVO (BRESCIA)

A. ACCESSO CIVICO SEMPLICE E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO;
B. ACCESSO CIVICO ORDINARIO E ACCESSO CIVICO SPECIALE;
C. ACCESSO CIVICO SEMPLICE E ACCESSO CIVICO DI SECONDO GRADO.

COMUNE DI CEVO (BRESCIA)

COMUNE DI CEVO
BRESCIA

PROVA NON ESTRATTA

PROVA "C"

1. IL CANDIDATO, CON RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE ENTRATE, ELENCHI LE SINGOLE FASI GESTIONALI E NE ILLUSTRI SINTETICAMENTE LE CARATTERISTICHE ED I CONTENUTI PRINCIPALI.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. IL CANDIDATO ILLUSTRI FINALITÀ E CONTENUTI DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE, RAPPRESENTANDO COME LO STESSO SI INNESTI NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E DELLA PERFORMANCE DEL PERSONALE.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. IL CANDIDATO ILLUSTRI LA DISCIPLINA RELATIVA AL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS 267/2000 E NE DESCRIVA LA DIFFERENZA RISPETTO AL VISTO CONTABILE.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COMUNE DI CEVO (BRESCIA)

COMUNE DI CEVO (BRESCIA)

.....

.....

.....

.....

4. IL CANDIDATO ELENCHI E DESCRIVA I PRINCIPALI DIRITTI E DOVERI POSTI IN CAPO AI DIPENDENTI PUBBLICI, A LIVELLO SIA NAZIONALE CHE LOCALE.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

1. IN MATERIA DI ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE DEGLI ENTI LOCALI, SI DEFINISCONO COME "RESIDUI ATTIVI" LE SOMME:
   A. ACCERTATE E NON RISCOSSE ENTRO I 180 GIORNI SUCCESSIVI;
   B. RELATIVE AL DISAVANZO DEL PRECEDENTE ANNO CONTABILE;
   C. ACCERTATE E NON RISCOSSE ENTRO IL TERMINE DELL'ESERCIZIO.

2. LA SOTTOSEZIONE "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" DEL PIAO (GIÀ "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA") NEI COMUNI È APPROVATO CON DELIBERA:
   A. DELLA GIUNTA COMUNALE;
   B. DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE;
   C. DEL CONSIGLIO COMUNALE.

3. NELL'AMBITO DELL'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI, NEL BILANCIO DI PREVISIONE E DEL PEG DELL'ENTE LE ENTRATE SONO CLASSIFICATE SECONDO:
   A. TITOLI, TIPOLOGIE, CATEGORIE, CAPITOLI E ARTICOLI;
   B. CATEGORIE, TITOLI, TIPOLOGIE, ARTICOLI E CAPITOLI;
   C. TIPOLOGIE, CATEGORIE, TITOLI, CAPITOLI E ARTICOLI;

4. A NORMA DEL D.LGS N.267/2000 E SS.MM.II. I PROVVEDIMENTI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI CHE COMPORTANO IMPEGNI DI SPESA SONO ESECUTIVI:
   A. CON L'APPOSIZIONE DEL VISTO DA PARTE DEL SEGRETARIO COMUNALE;
   B. AL MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO;

C. CON L'APPOSIZIONE DEL VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO.

5. I TRIBUTI SI DIVIDONO IN:
   A. IMPOSTE, TASSE E CONTRIBUTI;
   B. TASSE E IMPOSTE;
   C. TASSE E CONTRIBUTI.

6. A NORMA DELL'ART. 3 DEL D.LGS. 267/2000, IL COMUNE:
   A. È L'ENTE LOCALE CHE RAPPRESENTA LA PROPRIA COMUNITÀ, NE CURA GLI INTERESSI E NE PROMUOVE LO SVILUPPO;
   B. È L'ENTE LOCALE CHE RAPPRESENTA LA PROPRIA COMUNITÀ E NE CURA GLI INTERESSI;
   C. È L'ENTE LOCALE CHE CURA GLI INTERESSI DELLA PROPRIA COMUNITÀ E NE PROMUOVE LO SVILUPPO;

7. QUALE TRA LE SEGUENTI FATTISPECIE DESCRITTE CONFIGURA IL REATO DI CONCUSSIONE PREVISTO ALL'ART. 317 DEL C.P.?
   A. PUBBLICO UFFICIALE CHE, ABUSANDO DEI SUOI POTERI COSTRINGE TALUNO A DARE INDEBITAMENTE A LUI DENARO;
   B. INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO CHE, AVENDO PER RAGIONE D'UFFICIO IL POSSESSO DI UNA COSA MOBILE ALTRUI, SE NE APPROPRIA;
   C. PUBBLICO UFFICIALE CHE, NELL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI, GIOVANDOSI DELL'ERRORE ALTRUI, TIENE INDEBITAMENTE PER SÉ DENARO.

8. QUALE ORGANO DEL COMUNE, IN CASO DI EMERGENZE SANITARIE A CARATTERE ESCLUSIVAMENTE LOCALE, ADOTTA ORDINANZE "CONTINGIBILI E URGENTI" (EX ART. 50 TUEL)?
   A. L'ORGANO DI INDIRIZZO E CONTROLLO POLITICO-AMMINISTRATIVO;
   B. LA GIUNTA;
   C. IL SINDACO.

9. ESCLUDENDO LA SCADENZA NATURALE DEL MANDATO E LA MOZIONE DI SFIDUCIA, QUALI SONO LE ALTRE CAUSE DI CESSAZIONE DALLA CARICA DI SINDACO CONTEMPLATE ALL'ART. 53 DEL TUEL?
   A. IMPEDIMENTO PERMANENTE, RIMOZIONE, DECESSO;
   B. IMPEDIMENTO TEMPORANEO, RIMOZIONE, DECADENZA, DIMISSIONI;
   C. IMPEDIMENTO PERMANENTE, RIMOZIONE, DECADENZA, DECESSO, DIMISSIONI.

10. PER LA VALIDITÀ DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA E/O DEL CONSIGLIO COMUNALE È OBBLIGATORIAMENTE RICHIESTA LA PRESENZA DEL SINDACO?
   A. SÌ, SEMPRE;
   B. NO;
   C. SÌ, MA SOLO PER L'ADOZIONE DI DELIBERAZIONI URGENTI.

COMUNE DI CEVO (BRESCIA)

COMUNE DI CEVO
(BRESCIA)

COMUNE DI CIVO
(BRESCIA)

N